

OPERE

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649498895

Opere by Pietro Giordani

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd.
Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

www.triestepublishing.com

PIETRO GIORDANI

OPERE

OPERE
DI
PIETRO GIORDANI.

EDIZIONE CONDOTTA

SOPIA UN ESEMPLARE CORRETTO DALL' AUTORE,

E NOTABILMENTE ACCRESCIUTA.

—
APPENDICE.
—

Quarta impressione.



FIRENZE.
SUCCESSORI LE MONNIER.

—
1883.

NAPOLEONE LEGISLATORE

OSIA

PANEGIRICO ALLO IMPERATOR NAPOLEONE

PER LE SUE IMPRESE CIVILI:

DETTO NELL' ACCADEMIA DI CERENA IL XVI AGOSTO MDCCCVII.

Nil oriturum alias nil ortum tale fatemur.

Hoc. Lib. II, Ep. 1.

ALL' ALTEZZA IMPERIALE
DI
EUGENIO NAPOLEONE

DI FRANCIA
ARCICANCELLIERE
DELL' IMPERO FRANCESE
VICERÈ D' ITALIA
PRINCIPE DI VENEZIA

PIETRO GIORDANI.



ALTEZZA IMPERIALE.

Bello e imitabile esempio a tutte le città del regno mi pare, Clementissimo Principe, aver dato Cesena; ordinando che nella sua Accademia ogni anno si celebrino le lodi del vostro Augustissimo Padre, nostro Imperatore. Così gl'ingegneri, sollevandosi dalle consuete frivolezze accademiche, piglieranno materia da acquistarne onore con pubblica utilità. Poiché un popolo esaltando i suoi eroi, e come accompagnandosi alla gloria di quelli, si onora: onde la Grecia non fu mai sazia di rinnovare con feste e giuochi e cantici solenni la memoria di Ercole e di Teseo. E noi riconoscendo i benefizii di Napoleone impareremo a giovarcene sempre più. Perciò, seguitando l'avviamento che dal Signor Viceprefetto Brighenti e dal Signor Podestà Mariani fu proposto e promosso, prenderà ogni anno l'Accademia a considerare alcuna delle Imprese Civili dell'Imperatore; e non con retorica vanità, ma con utile consiglio di politica dottrina, chiarirà polarmente quanta sapienza e quanto di pubblico bene comprendano. Ciò sarà non meno dilettevole e meglio proficuo che parlare delle sue vittorie; nelle quali già tanti poeti hanno affaticato sé stessi, e (se a Dio piace) le muse ancora e gli uomini. Perocché il popolo comunque ascolti volentieri de' maravigliosi fatti d'arme, rimane lungi da intendere quanto combattendo seppe sì gran Capitano: e non però della scarsa intelligenza riceve assai danno. Ma le leggi dell'Imperatore, che sono quasi medicina a' mali pubblici tanti e gravissimi, non avranno pieno effetto se non si sappia quanto elle sono salutifere. E per vero dire applaudono tutti a' trionfi di lui, tutti se ne allegnano; perchè tutti avevano paura de' nemici

Ora
di far
st'ò

ch'egli ha percossi e cacciati lontano da noi: non così tutti conoscono e detestano abbastanza que' mali intrinseci onde ci ha voluto liberare; ai quali un' antica pazienza e lunga consuetudine ci aveva come addomesticati. Ed io oso dire che a sanarcene interamente, la sapienza e la potenza dell'Imperatore non bastano, se non concorra l'intendere e il volere nostro. Tanta è la forza degli errori e delle prave usanze. Attalchè Napoleone, al quale furono assai quattro battaglie e pochi giorni per aver sottomesse due Monarchie di Europa tutta potentissime, suol dire che non gli basta piccolo tempo a correggere pienamente e soggettare alla ragione i costumi. Di che una parola bellissima ch' egli pronunciò in Bologna chiarisce la cagione: che le volgari opinioni si muovono sempre; ora alzandosi dal vero e ora bassando; sicchè ognora trasmodano o in più o in meno. Bisogna pertanto che il continuato paragone del vero convincendole, fermi quella brutta incostanza. E questa è degna opera di coloro che hanno conseguito di vedere più sano e diritto che il volgo. A questi tocca di ammaestrare il popolo, intanto che si conduca ad ubbidire volentieri l'Imperatore, non solo come potentissimo Re, ma come provvidentissimo, e beneficentissimo Padre.

Con tale intendimento, Altezza Imperiale, io di ciò che meglio ne' venturi anni l'Accademia Cesenate, e le altre virtuose compagnie in tutto il regno faranno per parti, ho voluto dare un cenno ora per compendio in questa Orazione; che mostra se non espresso almeno adombrato l'Imperator Napoleone, qual sapientissimo e fortissimo Benefattore del genere umano. Mostra com' egli non pur eccellente ma unico nel suo proprio carattere di somma sapienza a sommo valore congiunta; egli maggiore di quanti mai per grandezza e per bontà vennero famosi; maggiore di quanti regnarono, di quanti fondarono Stati; ha fatto universale in Europa la pace colle sue vittorie; e l' ha fatta perpetua colla Legge di Coscrizione; e la coscrizione in gran parte agevolò coll' ordine

legione di
ve trattato
le imprese
civili di
Napoleone
quasi
le militari.